

## VERBALE D'INTESA

Il giorno **9/06/2008** presso gli uffici dell'INAIL di P.le G.Pastore 6, Roma, la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale si sono incontrate per definire i criteri per l'attribuzione degli incarichi di coordinamento disponibili nelle more della definizione delle procedure, di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 30 gennaio 2008 ed alla relativa Circolare n. 13 del 14 febbraio 2008.

Le parti, preso atto delle indifferibili esigenze organizzative e gestionali connesse allo svolgimento degli incarichi di coordinamento delle strutture professionali e tenuto conto delle consistenti vacanze sia a livello centrale che territoriale, concordano sulla necessità di conferire, a titolo di reggenza temporanea, gli incarichi vacanti fino alla conclusione delle specifiche procedure per l'affidamento e la revoca degli stessi.

Le parti, pertanto, concordano sui contenuti e sulle modalità di attribuzione degli incarichi in questione come riportati nell'allegato documento di lavoro che costituisce parte integrante del presente verbale.

### LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *Roberto Manfredi*

CISL *[Signature]*

UIL *Augusto Belle Veronesi*

CSA di CISAL/FIALP *[Signature]*

RdB *v. note verbale*

CIDA/ASDAPI *v. note a verbale*

ANMI *[Signature]*

### LA DELEGAZIONE

*[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Roma, 23 Maggio 2008

## DOCUMENTO DI LAVORO

Oggetto: criteri per l'attribuzione degli incarichi di coordinamento disponibili nelle more della definizione delle procedure.

Come noto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 30 gennaio 2008 sono stati definitivamente approvati i criteri per l'affidamento e revoca degli incarichi di coordinamento delle Strutture professionali che recepiscono il verbale d'Accordo tra Delegazione trattante e OO. SS. Nazionali del 28 giugno 2007.

In data 14 febbraio 2008, con circolare n. 13 i criteri medesimi sono stati resi noti e successivamente gli Uffici hanno iniziato a bandire ed esperire le procedure stesse.

Ad oggi sono scadute tutte le procedure di coordinamento, tranne quella del coordinamento di settore della CIT, in tutto 9 selezioni.

Nel frattempo si sono già create diverse vacanze (per pensionamenti), che subiranno incrementi nei prossimi mesi, in incarichi di coordinamento centrale e territoriale, in costanza di una situazione in cui l'Ente non dispone di una graduatoria vigente cui attingere.

Poiché la continuità di esercizio delle funzioni di coordinamento delle strutture professionali corrisponde a rilevanti esigenze dell'Amministrazione, essendo l'incarico di coordinamento una funzione permanente necessaria all'organizzazione e gestione dei diversi rami di attività istituzionale dell'Ente, appare necessario conferire gli incarichi vacanti, a titolo di reggenze temporanee fino alla definizione delle nuove procedure.

In tal senso l'articolo F, punto 8, dei criteri deliberati dispone che "nell'ulteriore ipotesi in cui risulti una posizione di coordinamento disponibile, sia per il completo scorrimento della graduatoria **sia per scadenza della graduatoria stessa**, il Direttore Generale può procedere ad attribuire ad interim tale posizioni ad altro Coordinatore".



Handwritten signatures and initials at the bottom of the document, including a large signature on the right side and several smaller ones at the bottom.

Nella deliberazione non vengono specificati gli ulteriori criteri tecnici attuativi del principio generale già indicato, per individuare il coordinatore cui attribuire ad interim l'ulteriore incarico di coordinamento.

In proposito si ritiene di poter formulare i seguenti criteri che potrebbero essere recepiti in un apposito verbale di Accordo integrativo di quello siglato il 28 giugno scorso.

I criteri potrebbero essere diversificati a seconda che si tratti di incarichi territoriali o di settore (centrali) per i quali ultimi l'anzianità di coordinamento e di servizio maturata sembra soccorrere senza stravolgere la Struttura professionale Centrale, mentre per le Strutture Territoriali dovrebbe assumere rilevanza anche la vicinanza geografica, per i profili sia della funzionalità che dei costi.

### **INCARICHI DI COORDINAMENTO PER STRUTTURE PROFESSIONALI TERRITORIALI**

Nell'ipotesi in cui si sia resa vacante una posizione di coordinamento di struttura professionale regionale o distrettuale, in assenza di una graduatoria valida cui fare riferimento, l'incarico viene conferito ad altro coordinatore della medesima regione (ove esista), ovvero al coordinatore di una delle strutture collocate nelle regioni limitrofe, tenuto anche conto della maggiore anzianità di coordinamento e di servizio.

### **INCARICHI DI COORDINAMENTO PER STRUTTURE PROFESSIONALI CENTRALI**

Nell'ipotesi in cui si sia resa vacante una posizione di coordinamento di Struttura professionale centrale (di settore), in assenza di una graduatoria valida cui fare riferimento, l'incarico viene conferito ad altro coordinatore della medesima Struttura, tenuto conto della specificità delle competenze possedute e della maggiore anzianità di coordinamento; a parità di anzianità nell'incarico si terrà conto della complessiva anzianità di servizio.

Si allegano schemi riassuntivi delle vacanze attuali o che si verificheranno entro l'anno 2008, dai quali appare evidente, visti anche i tempi di espletamento delle procedure, la necessità di attribuzione degli incarichi ad interim.

**INCARICHI DI COORDINAMENTO  
LEGALI VACANTI SUL TERRITORIO**

SEDE INCARICO	DECORRENZA VACANZA
TRENTO	11 aprile 2006
DISTRETTUALE MESSINA	1 gennaio 2007
EMILIA R.	1 luglio 2008
MOLISE	1 agosto 2008
DISTRETTUALE LECCE	1 gennaio 2009
SARDEGNA	1 gennaio 2009

**INCARICHI DI COORDINAMENTO  
VACANTI IN AVVOCATURA GENERALE**

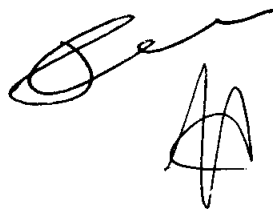
SEDE INCARICO	DECORRENZA VACANZA
SETTORE FINANZIARIO BENI MOBILI	1 marzo 2008
SETTORE PENALE	1 luglio 2006

Aut.

Handwritten signatures and initials are present below the second table, including a large signature on the left, a signature in the middle, a signature on the right, and several initials and marks at the bottom right.

**INCARICHI DI COORDINAMENTO  
VACANTI PRESSO LA C.S.A.**

SEDE INCARICO	DEGORRENZA VAGANZA
SETTORE PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALI	1 giugno 2007
SETTORE FINANZIARIO PRESTAZIONI	1 maggio 2007



Rywell

M.A.





# RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE (C.U.B)

## NOTA A VERBALE

La scrivente O.S. non sottoscrive il presente verbale rappresentando come si siano riscontrate importanti divergenze tra le normative che attualmente disciplinano l'argomento, e cioè, tra la circolare 13 del 14/02/2008 e la delibera del CdA del 30/01/2008, il cui chiarimento risulta, ad avviso della scrivente, propedeutico per affrontare la definizione dei criteri per l'attribuzione degli incarichi di coordinamento disponibili nelle more della definizione delle procedure. In particolare al capitolo della "Durata dell'incarico" la circolare prevede la prosecuzione dell'incarico stesso oltre il triennio e fino a nuova attribuzione, senza specificare un tempo massimo di permanenza, mentre nella delibera del CdA tale limite è ben definito nella misura di sei mesi.

Ritiene non condivisibile l'ipotesi dell'interim se non in casi estremi, del resto molto rari, in cui non siano presenti, nella stessa struttura, professionisti (anche fuori graduatoria) disposti ad accettare l'incarico.

Ritiene che nell'ipotesi dell'Amministrazione può verificarsi che un Coordinatore venga chiamato a coordinare 2 strutture complesse, sia per dimensione che per problematiche lavorative; cosa che appare alla scrivente più onerosa, sia per il coordinatore che per la struttura, che non l'individuazione di un criterio in base al quale lo stesso incarico possa essere attribuito ad un professionista già incardinato nella struttura e, per questo motivo, perfettamente a conoscenza delle problematiche che la riguardano.

Infine, l'ipotesi di scadenza della graduatoria, riportata all'art. F pt. 8, rafforza quanto da noi affermato in quanto tutti i coordinatori in carica risultano "equiparati" ai rimanenti professionisti.

Roma, 9 giugno 2008

**Rdb INAIL**  
**Coordinamento Nazionale**

---

**Coordinamento Nazionale Rdb INAIL**

P.le Pastore, 6 00144 Roma - Tel 06/54873570-3571 - Fax 06/5923202

E-MAIL: [rdbinail.it](mailto:rdbinail.it) SITO: [www.rdbinail.it](http://www.rdbinail.it)



FEDERAZIONE FUNZIONE PUBBLICA  
**ASSOCIAZIONE SINDACALE DIRIGENTI  
ALTE PROFESSIONALITÀ I.N.A.I.L.**

SEGRETERIA NAZIONALE

P.le G. Pastore, 6 - 00144 Roma - Tel. 06.5487.2543 (Fax 2516)

e-mail: cida@inail.it

## NOTA A VERBALE

La CIDA ASDAPI non sottoscrive il presente verbale di intesa tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le OO. SS. relativo ai “criteri per l’attribuzione degli incarichi di coordinamento disponibili nelle more della definizione delle procedure” per motivi di procedura e di merito.

In ordine al primo, si rileva la persistente violazione delle regole sulle “relazioni sindacali” da tempo posta in essere dall’Amministrazione che, nonostante gli impegni formalmente assunti, non ha ancora definito il “Codice di comportamento nelle Relazioni sindacali”: nel caso di specie viene presentato alle OO. SS. un “documento di lavoro” per la definizione di una questione che è demandata alla esclusiva competenza del Direttore Generale, come già previsto dalla vigente normativa.

Non è necessaria in materia né è prevista alcuna contrattazione integrativa: il Direttore Generale può autonomamente far fronte ad esigenze contingenti con provvedimenti motivati di carattere temporaneo, sentiti l’Avvocato e/o Coordinatore Generale, nel rispetto della selezione dei migliori, sulla base di criteri oggettivi di merito desumibili dalle graduatorie ancorché scadute, cui deve uniformarsi anche la valutazione discrezionale fondata sul “curriculum” degli interessati.

Del resto, e ciò riguarda il merito del documento, la CIDA-ASDAPI già in data 28/6/2007 non ha sottoscritto il Verbale d’Intesa sui criteri di conferimento degli incarichi di coordinamento, “in quanto non corrispondente alle vigenti disposizioni di legge e alle previsioni dei contratti” collettivi nazionali, ed in quanto in contrasto con le norme deontologiche professionali e con i principi legislativi e giurisprudenziale in materia di valutazione dei professionisti.

Infine, questa Associazione intende fermamente opporsi all’approvazione di un ulteriore “garbuglio procedurale” che nasce esclusivamente dalla farraginosità della duplicità di procedure e dalla vischiosità dei criteri di selezione presenti nell’Accordo del 28 giugno 2007, non sottoscritto da questa Associazione: una procedura unica per il conferimento degli incarichi di coordinamento dei singoli rami professionali (prevista dalla contrattazione collettiva, recepita nella deliberazione n. 276/2007 successivamente sostituita dalla deliberazione n. 34/2008) risolverebbe in pochi mesi la problematica sollevata dalla Direzione generale.

*Roma, 9 giugno 2008*

*Umberto Mussulato*